

# Imprese ai raggi X per ottenere l'agevolazione

La concessione del contributo passerà attraverso un'istruttoria valutativa effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande. Questo significa che non basterà inviare la domanda nel primo giorno utile di apertura dello sportello, ma l'impresa e il progetto dovranno anche passare il vaglio dell'istruttoria di merito. Affidabilità dell'impresa, sostenibilità del progetto di investimento e struttura del programma occupazionale sono solo alcuni dei punti focali su cui gli istruttori concentreranno la propria attenzione e che quindi decreteranno il successo o il fallimento della richiesta di contributo.

- Valutazione in cinque punti. L'istruttoria dovrà verificare la credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci

con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale. Oltre a questo, saranno valutati la fattibilità tecnica del programma degli investimenti, il programma occupazionale previsto dal progetto imprenditoriale, la potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e relative strategie di marketing, nonché la fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale. La circolare esplicativa fissa anche una griglia di attribuzione dei punteggi oltre che una soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto sarà respinto. Saranno avvantaggiate le imprese in possesso del rating di legalità che potranno ottenere un incremento automatico del

punteggio ottenuto nella misura del 3%.

- Necessario un incremento occupazionale. Il progetto dovrà prevedere un programma occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dalla data di ultimazione e caratterizzato da un incremento degli addetti.

Solo in presenza di specifici accordi di programma, potrà essere consentito il solo mantenimento occupazionale. Tale programma dovrà inoltre rivolgersi prioritariamente all'assunzione dei lavoratori residenti nell'area di crisi che risultino percettori di cig, ovvero risultino iscritti alle liste di mobilità, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale darà comunque corso alla revoca totale del contributo solo se lo sco-

stamento sarà superiore al 50% del valore previsto inizialmente. In presenza di uno scostamento compreso tra il 50 e il 10% è invece prevista una procedura di revoca parziale dell'agevolazione che agisce incrementando il tasso di interesse applicato al finanziamento agevolato. Infine, non comporta alcuna procedura il verificarsi di uno scostamento inferiore al 10%.

- Vincolo sui beni fino a cinque anni. Il decreto prevede la revoca del contributo in caso di trasferimento, alienazione o destinazione a usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza autorizzazione, dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, prima che siano trascorsi tre anni ovvero cinque anni per le grandi imprese dalla data di ultimazione del programma di investimento medesimo.